



Violenza di genere, l'impegno delle aziende italiane

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)

Il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la **Camera** di Commercio Riviera di Liguria ha voluto dare il proprio contributo alla sensibilizzazione su uno dei fenomeni più devastanti e complessi che la società contemporanea si trova ad affrontare. Nonostante l'articolo 37 della **Costituzione italiana** sancisca l'uguaglianza di diritti e retribuzioni tra lavoratori e lavoratrici, e preveda condizioni di lavoro che permettano alle donne di adempiere alle loro funzioni familiari, il pieno adempimento di tali principi rimane un obiettivo ancora lontano.

Secondo un'analisi realizzata da **Assosomm** e Glibera, in collaborazione con il **Censis**, emerge che solo il 26,2% delle aziende italiane ha adottato una politica scritta contro le molestie sul lavoro. Inoltre, più della metà delle imprese non dispone di un sistema sicuro e anonimo per segnalare episodi di molestie, evidenziando una lacuna significativa nella prevenzione di tali fenomeni. Giulio De Rita, del Censis, sottolinea come le aziende italiane siano sempre più consapevoli del problema, ma manchino ancora politiche concrete per affrontarlo efficacemente.

La Ecocontrol, un'azienda che si distingue per il suo impegno contro la violenza di **genere**, ha introdotto questionari e segnalazioni anonime per i dipendenti, oltre a distribuire un libro su Giulia Cecchettin, vittima di **femminicidio**, come esempio concreto di sensibilizzazione. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole, dove le donne possano sentirsi protette e supportate.

Nonostante i progressi, il 62% delle donne in Italia dipende economicamente dal marito, un dato allarmante che il Comitato per l'imprenditorialità femminile ha evidenziato come un ostacolo significativo all'indipendenza e alla sicurezza delle donne.